

FIRENZE

architettura

2004

T

Z

E

>

Castelli medievali a Petra
e nel vicino oriente
tra rilievo e archeologia

E



Periodico semestrale
Anno VIII suppl. n.1
Euro 3

Spedizione in abbonamento postale 70% Firenze

In copertina:
Antiporta del castello di Wu'ayra
foto Marco Bini

Università degli Studi di Firenze
Dipartimento di Progettazione dell'Architettura
Comune di Firenze

Convegno Internazionale

Castelli medievali a Petra e nel vicino oriente tra rilievo e archeologia

Firenze - Palazzo Vecchio - Salone de' Dugento
6-7 febbraio 2004

Patrocini



Comune di Firenze



Regione Toscana



Università degli Studi di Firenze
Facoltà di Architettura



forum Unesco/University and Heritage

Comitato scientifico

Stefano Bertocci, Marco Bini, Pietro Ruschi, Guido Vannini

Periodico semestrale* del Dipartimento di Progettazione dell'Architettura
viale Gramsci, 42 Firenze tel. 055/20007222 fax. 055/20007236
Anno VIII suppl. n. 1 - 1° semestre 2004
Autorizzazione del Tribunale di Firenze n. 4725 del 25.09.1997
Prezzo di un numero Euro 7 numero doppio Euro 10 suppl. Euro 3

Direttore - Marco Bini

Coordinamento comitato scientifico e redazione - Maria Grazia Eccheli

Comitato scientifico - Maria Teresa Bartoli, Roberto Berardi, Giancarlo Cataldi, Loris Macci, Adolfo Natalini, Paolo Zermani

Capo redattore - Fabrizio Rossi Prodi,

Redazione - Fabrizio Arrigoni, Valerio Barberis, Fabio Capanni, Francesco Collotti, Fabio Fabbrizzi, Giorgio Verdiani, Andrea Volpe, Claudio Zanirato

Info-grafica e Dtp - Massimo Battista

Segretaria di redazione e amministrazione - Gioi Gonnella tel. 055/20007222 E-mail: progeditor@prog.arch.unifi.it.

Proprietà Università degli Studi di Firenze

Progetto Grafico e Realizzazione - Centro di Editoria Dipartimento di Progettazione dell'Architettura

Fotolito Saffe, Calenzano (FI) Finito di stampare febbraio 2004 da Arti Grafiche Giorgi & Gambi, viale Corsica, 41r Firenze

*consultabile su Internet <http://www.unifi.it/unifi/progarch/fa/fa-home.htm>

FIRENZE architettura

2004

presentazione	Il rilievo per l'archeologia e i castelli crociati in medioriente <i>Marco Bini</i>	2
prima sessione	Archeologia 'leggera' e rilievo nell'esperienza della missione archeologica dell'Università di Firenze in Terrasanta <i>Guido Vannini</i>	10
	I castelli di Wu'ayra, Habis e Shawbak: misurare il passato <i>Stefano Bertocci</i>	12
	La cittadella di Amman: dal rilievo al restauro <i>Antonio Almagro</i>	14
	Hagia Sofia a Costantinopoli, nuovi studi e ricerche <i>Mario Docci</i>	16
	Il castello di Shayzar e l'evoluzione dell'architettura militare nella grande Siria musulmana <i>Cristina Tonghini</i>	18
seconda sessione	Caratteri tipologici delle fortificazioni crociate in territorio israeliano <i>Adrian Boas, Carmit Horev</i>	20
	Castelli medievali in territorio libanese <i>Lorenzo Bianchini</i>	22
	Petra 'medievale': un caso-studio per lo sviluppo di metodologie archeologiche non invasive <i>Michele Nuccioti</i>	24
	Il castello di Wu'ayra: letture archeologiche <i>Andrea Vanni Desideri</i>	26
	Il progetto per la gestione dei dati del rilievo <i>Francesco Tioli, Giorgio Verdiani</i>	28
	Il contributo di Lawrence allo studio dei castelli mediorientali <i>Paola Puma</i>	30
	Permanenze e variazioni tra oriente e occidente: alcuni esempi <i>Cecilia Maria Roberta Luschi</i>	32
terza sessione	Salvare Wu'ayra: problematiche della conservazione <i>Pietro Ruschi</i>	34
	Il castello di Harim in Siria: rilievo e diagnostica <i>Nicola Santopuoli</i>	36
	L'"opus gallicum" nei castelli del vicino oriente <i>Luigi Marino</i>	38
	Dal rilievo al progetto attraverso le problematiche attuali della conservazione: il caso di un castello normanno <i>Cesare Cundari, Laura Carnevali</i>	40
	Progettare nel deserto di pietra. Visitor Centre a Wadi Mousa <i>Carlo Mocenni</i>	42
	Paesaggio, Archeologia, Progetto contemporaneo <i>Giacomo Pirazzoli</i>	44
	<i>forum UNESCO</i>	47

T

Z

E

>

E

Paola Puma

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE
DIPARTIMENTO DI PROGETTAZIONE DELL'ARCHITETTURA

Il contributo di Lawrence allo studio dei castelli mediorientali

Il contributo che segue riguarda l'analisi critica di un testo poco diffuso, prodotto da un autore sicuramente più noto per le altre vicende che lo videro protagonista negli anni trenta del novecento che come archeologo.

Eppure il contributo dato da Lawrence d'Arabia alla archeologia non fu del tutto secondario, in quanto a modernità della metodologia di indagine e ad originalità degli esiti di suoi studi.

Il viaggio che Lawrence intraprende nell'estate del 1909 parte da Beirut e scende a sud fino al lago di Tiberiade per poi risalire a nord fino ad Edessa: - nel primo periodo copre un itinerario comprendente l'interno prima e la costa poi tra Beirut ed il monte Carmel: dal 9 al 31 luglio percorre la tratta nell'interno da Beirut a Galilea e il ritorno costeggiando il mare fino a Tripoli

- dal 6 agosto al 6 settembre copre il percorso, sempre seguendo la costa, tra Tripoli e Aleppo passando da Latakia e Antiochia

- dal 7 al 22 settembre l'archeologo e copre l'andata ed il ritorno da Aleppo ad Edessa.

I riferimenti storico critici che Lawrence ha disponibili all'inizio del suo lavoro comprendono non pochi testi fondamentali: Rey, *L'architecture militaire des Croisés en Syrie*, del 1871; Vilollet le Duc, *Military Architecture*, del 1879; Allcroft, *Earthworks of England*, del 1908; e soprattutto *The art of war in the middle ages*, di C. W. C. Oman.

Dai primi due testi Lawrence recepisce soprattutto documentazione grafica inerente i castelli orientali o quelli francesi, che solo in parte riuscirà a verificare sul campo durante il suo viaggio; il terzo gli mette a disposizione molto del materiale di base che sarà di appoggio durante il tour, mentre Oman gli fornisce le premesse teoriche e culturali più diffuse e consolidate rispetto all'argomento ai primi del novecento.

Gli occidentali furono a lungo imitatori e copisti degli architetti crociati: questo lo slogan che riassume lo stato

dell'arte all'inizio del novecento circa i rapporti tra architettura militare occidentale ed orientale in epoca crociata. Lo scopo che Lawrence si prefigge è una verifica documentata e non teorica dell'assunto di Oman e affronta la questione, per la prima volta, nei termini scientifici dell'indagine su larghi numeri: l'individuazione delle reciproche influenze tra occidente e medio oriente viene indagata, infatti, attraverso lo studio comparato delle varie architetture militari -quella europea prima delle crociate, quella coeva bizantina, quella crociata in Siria e quella europea post crociata- analizzate in caratteristiche fisiche, formali e funzionali.

In secondo luogo Lawrence effettua la propria ricerca documentandola sul campo: la sua critica verso l'uso di esprimere giudizi non documentati e basati su idee preconcepite costituisce forse la motivazione primaria ad effettuare le prime campagne di studio in Europa, prima, e la vasta esplorazione mediorientale, poi, che lo portò a visitare circa 40 castelli.

Tutti i siti furono visitati, fotografati e molti analizzati graficamente in appunti rapidi ma precisi, perlopiù orientati e quotati seppure sommariamente.

Molte delle mappe e delle planimetrie sono reperite da Allcroft, per le fortificazioni inglesi, da Rey e Pirie-Gordon (all'epoca inedito) per le costruzioni arabe, debito esplicitamente dichiarato dall'autore in apertura del volume.

Gli architetti crociati furono a lungo imitatori e copisti di quelli occidentali: con questa affermazione conclusiva Lawrence capovolge l'assunto iniziale del suo lavoro e sintetizza un'opinione costruita su dati obiettivi, solidamente documentata e già da un approccio che, sviluppato tecnicamente, cominciava già ad essere patrimonio di tutta la cultura archeologica internazionale.



1



2

1
Lawrence, disegno della porta di accesso al castello di Kala'at Y'ahmur (Tratto da "Crusaders castles")

2
Lawrence, disegno della torre del castello di Chaluset (Tratto da "Crusaders castles")

3
Chiesa superiore del castello di Shawbak: veduta dell'accesso alla navata laterale sinistra



dipartimento

didattica

ricerca

internazionalizzazione

comunicazione

home page

[Home page](#) > [Comunicazione](#) > [Riviste Scientifiche](#) > Firenze Architettura

Eventi e Mostre

DIDA R

DIDA Ricerche

DIDA Workshops

DIDA Tesi

DIDA Extra

Collane

Altre Pubblicazioni

Riviste Scientifiche

Firenze Architettura

Contesti

Opus Incertum

Restauro Archeologico

Ri-Vista

Altre Riviste Scientifiche

Comunicazione Istituzionale

Guida per gli Studenti

Manuale di identità visiva

Firenze Architettura

La rivista FIRENZE ARCHITETTURA nasce nel 1997 e tratta problemi di Architettura e di Progetto, è edita dal Laboratorio di Comunicazione del Dipartimento, Autorizzazione Tribunale Firenze n.4725/25.09.1997, ISSN 1826-0772 online ISSN 2035-4444. Ciascun numero è dedicato ad un argomento specifico proposto dal Comitato Scientifico e di Redazione composto da studiosi, ricercatori, docenti del Dipartimento.

Alla formula inizialmente adottata di tre sottotitolazioni - *documenti, dossier, quaderni* - si sono aggiunti negli anni successivi i *numeri tematici* con interventi anche di architetti e studiosi esterni al Dipartimento, gli *atlanti dei corsi di progettazione architettonica e di disegno* e come supplementi gli *eventi*, con lo scopo di guidare i lettori e di prefigurare gli ambiti, pur senza costringerli in confini rigidi.

FIRENZE
architettura
2.2016

Firenze Architettura
Più con meno
Anno XX n° 2 2016
pagine: 168
formato: 22x29,7 cm

Basta una pietra a definire uno spazio: una pietra che, nel caso di Sisifo, è ormai tutt'uno col corpo, come sottende il progetto di Campo Baeza in apertura del numero. Con il tema "più con meno", dedicato agli spazi di piccole dimensioni ma di grande intensità, la rivista declina quel "costruire con poco" già affrontato in precedenza, volendo additare quell'aspetto trascendentale del tema nel quale il meramente dimensionale s'avvia all'intrinseco valore poetico della misura. La stanza